

REGIONE. Novità per i funzionari che svolgono attività di coordinamento

La giunta aggiorna cifre e funzioni in base al nuovo accordo sindacale dei dipendenti non dirigenti



Indennità fino a 380 euro al mese in più

Dal primo febbraio entrano in vigore sostanziosi aumenti, che variano dai 130 ai 380 euro mensili lordi di indennità, per dieci funzionari della Regione che svolgono «funzioni di coordinamento». Lo ha deciso nella ultima seduta la giunta regionale, su proposta del vicepresidente Maurizio Fuggati, dando così attuazione all'accordo sindacale siglato nel settembre dell'anno scorso sul personale regionale dell'area non dirigenziale e l'individuazione di

sei nuove «funzioni di coordinamento» che si aggiungono ad altre quattro esistenti definite il 17 dicembre scorso in un incontro di concertazione con le organizzazioni sindacali oltre alla soppressione della «funzione di coordinamento presso l'unità operativa centro stampa».

L'accordo siglato con i sindacati prevede che le risorse per queste indennità siano rideterminate a decorrere dal primo gennaio 2018 complessivamente in 280mi-

la euro tenuto conto delle nuove funzioni di coordinamento che saranno individuate presso gli uffici giudiziari, alle quali è stato riservato complessivamente l'importo di 120mila euro. Ecco in cosa consistono le funzioni per le quali è prevista l'indennità: coordinamento delle procedure di risoluzione del rapporto di lavoro e posizioni previdenziali (200 euro); coordinamento delle procedure per concorsi (200 euro); coordinamento nel settore bilan-

cio delle analisi economiche e finanziarie e i dati (300 euro); coordinamento procedure elettorali (200 euro); attività inerenti la gestione del Fondo cassa (200 euro); gestione interventi di manutenzione presso gli uffici giudiziari (300 euro); responsabile servizio di prevenzione e protezione (380 euro); coordinamento attività operatore di rimessa (130 euro); settore stipendi (300 euro); funzioni di incaricato di sistema (380 euro).